

Gamit 36 CS

Erbicida residuale ad ampio spettro di attività in formulazione microincapsulata
Meccanismo d'azione HRAC F3

Composizione	
100 grammi di prodotto contengono	
CLOMAZONE puro	g. 30,74 (=360 g/L)
Coformulanti q.b. a	g. 100

FMC CHEMICAL Sprl

Rue Royale 97, 4 Floor - 1000 Brussels (Belgio)
Tel. (contatto italiano) + 39 035 19904468

Distribuito da:

Adama Italia S.r.l. - Via Zanica, 19 – 24050 Grassobbio (Bergamo)
Tel. + 39 035.328.811

Officine di Produzione:

Althaller Italia S.r.l. - Strada Comunale Per Campagna, 20078

San Colombano al Lambro (MI)

FMC Middleport plant - 100 Niagara ST – Middleport NY (USA)

Kwizda Agro GmbH - A-2100 Leobendorf/Korneuburg (AUSTRIA)

Stabilimenti di Ri-etichettatura:

Althaller Italia S.r.l. - Strada Comunale Per Campagna, 20078

San Colombano al Lambro (MI)

Arco Italia S.r.l. – via Antonio Battistella, 22, 44122 Ferrara (FE)

Registrazione del Ministero della Salute n. 15039 del 22/02/2011

Contenuto netto: litri **0,25 - 0,3 - 0,5 - 1 - 2 - 3 - 5 - 10**

Partita n.

INDICAZIONI DI PERICOLO: H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI: EUH208 Contiene 1,2 benzisotiazol 3(2H-one). Può provocare una reazione allergica.

EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta. EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere le piante non bersaglio non trattare in una fascia di rispetto di 5 metri da vegetazione naturale nelle applicazioni su soia, finocchio, zucchini, peperone, tabacco, risaia in asciutta e risaia allagata.

INFORMAZIONI MEDICHE

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

MODALITÀ DI IMPIEGO E SPETTRO DI ATTIVITÀ

Gamit 36 CS è un erbicida residuale utilizzato per applicazioni di pre e post-emergenza delle colture. Il suo principio attivo, clomazone, appartiene alla famiglia degli ossazolidinoni ed esplica la sua attività inibendo la sintesi della clorofilla e dei carotenoidi delle piante. **Gamit 36 CS** è assorbito attraverso le radici e gli epicotili, traslocato per via sistemica nello xilema e diffuso alle foglie in senso acropeto. Nei trattamenti di post-emergenza è necessario intervenire entro i primi stadi di sviluppo delle infestanti (massimo due foglie vere).

Vista la complessità della flora infestante del nostro paese e tenuto conto dei differenti periodi di coltivazione delle specie indicate in etichetta, è indispensabile inserire **Gamit 36 CS** in un programma integrato di diserbo che contempli l'utilizzo di altre molecole erbicide ad integrazione e supporto dell'attività del clomazone.

INFESTANTI SENSIBILI:

GRAMINACEE: *Echinochloa crus-galli* (Giavone comune), *Digitaria sanguinalis* (Sanguinella), *Setaria viridis* (Pabbio), *Poa annua* (Fienarola), *Panicum dichotomiflorum* (Giavone americano), *Alopecurus spp* (Alopecuro).

DICOTILEDONI: *Abutilon theophrasti* (Cencio molle), *Capsella bursa-pastoris* (Borsa del pastore), *Datura stramonium* (Stramonio), *Diploaxis erucoides* (Rucola selvatica), *Galinsoga parviflora* (Galinsoga), *Galium aparine* (Attaccamano), *Mercurialis annua* (Mercorella), *Polygonum persicaria* (Persicaria), *Polygonum lapathifolium* (Persicaria maggiore), *Portulaca oleracea* (erba porcellana), *Senecio vulgaris* (Senecione), *Solanum nigrum* (Erba morella), *Stellaria media* (Centocchio), *Xanthium italicum* (Nappola italiana), *Polygonum aviculare* (Coreggiola), *Malva spp.* (Malva).

INFESTANTI MEDIAMENTE SENSIBILI:

DICOTILEDONI: *Amaranthus spp.* (Amaranto), *Bidens spp.* (Forbicina), *Fallopia convolvulus* (Convolvolo nero).

SETTORI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Per tutti i tipi di applicazione del prodotto, in assenza di precipitazioni naturali, è necessario attuare una irrigazione (10 mm d'acqua) entro 3/5 giorni al fine di favorire la migliore attività erbicida del prodotto. Come regola generale utilizzare le dosi ridotte in terreni sciolti, sabbiosi e poveri di sostanza organica. In tali terreni dosare adeguatamente anche gli appropriati partner erbicidi. Trattare su terreno finemente preparato e con un buon grado di umidità.

Patata: Intervenire dopo la rincalzatura, su coltura completamente ricoperta, alla dose di 0,25-0,3 l/ha. Ridurre la dose a 0,2 l/ha in caso di suoli leggeri e privi di sostanza organica e sulle varietà precoci Agata e Seglinda.

Carota: Intervenire in pre-emergenza della coltura alla dose di 0,2-0,3 l/ha. Deve essere rispettata la profondità di semina di almeno 2 cm.

Peperone:

- Coltura trapiantata: applicare Gamit 36 CS subito dopo il trapianto alla dose di 0,4-0,6 l/ha.

- Trattamento frazionato: intervenire subito dopo il trapianto alla dose di 0,3-0,4 l/ha. Ripetere il trattamento alla ricomparsa delle plantule delle infestanti (foglie cotiledonari) alla dose di 0,3-0,4 l/ha.

Fagiolino:

Impiegare Gamit 36 CS in pre-emergenza della coltura alla dose di 0,2-0,3 l/ha. Non impiegare sulle cultivar Beaumont e R 2432 Giamaica e selezioni derivate in quanto in talune condizioni di impiego il prodotto può provocare effetti fitotossici transitori. In considerazione dell'elevato numero di varietà presenti nel mercato e del continuo rinnovo varietale si suggerisce di effettuare una prova di selettività su piccola parcella prima di effettuare l'applicazione su larga scala.

Fagiolo, Pisello, Pisello proteico, Favino: Intervenire in pre-emergenza alla dose di 0,3 l/ha. Ridurre la dose a 0,2 l/ha in presenza di terreni leggeri o poveri di sostanza organica.

Zucchini

- Coltura a semina diretta: intervenire subito dopo la semina della coltura su terreno privo di infestanti alla dose di 0,3-0,5 l/ha.

- Coltura trapiantata: applicare il prodotto in pre-trapianto alla dose di 0,4-0,5 l/ha. Sia su colture seminate che in quelle trapiantate è possibile intervenire con la coltura in atto, a tutto campo o nell'interfila, alla dose di 0,3-0,4 l/ha.

Complessivamente nel programma di intervento si può impiegare 2 volte nell'arco dell'anno non superando la dose massima di 0,65 l/ha (234 g s.a./ha)

Finocchio

- Coltura a semina diretta: intervenire subito dopo la semina alla dose di 0,3 l/ha.
- Coltura trapiantata: applicare l'erbicida in pre-trapianto, con infestanti non ancora nate, su terreno affinato, alla dose di 0,3-0,35 l/ha.

Soia: utilizzare il prodotto, in pre-emergenza della coltura alla dose di 0,3-0,4 l/ha.

Mais: intervenire in pre-emergenza della coltura e delle infestanti alla dose di 0,25-0,3 l/ha. Si consiglia di miscelare Gamit 36 CS con prodotti che ne completino lo spettro di azione. **Attenzione: non impiegare sui terreni sabbiosi e ciottolosi in quanto il prodotto può manifestare fenomeni fitotossici.**

Riso

Semina in asciutta: 0,7 l/ha in pre-emergenza della coltura e delle infestanti; utilizzare il prodotto preferibilmente nelle semine precoci di fine marzo-aprile. Nelle semine tardive di maggio è indispensabile far seguire al trattamento erbicida una irrigazione di soccorso oppure immettere una minima quantità di acqua al fine di inumidire in modo uniforme i primi centimetri di terreno.

Pre-semina: intervenire con Gamit 36 CS alla dose di 0,7-1 l/ha. Aggiungere un prodotto a base di Oxadiazon alla dose consigliata in etichetta per il contemporaneo controllo di *Heterantera spp.*

- **Applicazione su risaia non allagata:** effettuare il trattamento su terreno perfettamente livellato. Dopo il trattamento immettere acqua in modo lento e graduale e mantenere l'acqua ferma per alcuni giorni. Seminare dopo 4-5 giorni.
- **Applicazione su risaia allagata:** effettuare il trattamento e non muovere l'acqua per alcuni giorni. Seminare dopo 4-5 giorni il trattamento erbicida.

Post-emergenza precoce della coltura: (entro 1-2 foglie vere del riso) alla dose di 0,5-0,7 l/ha. Effettuare il trattamento su risaia sgrondata in miscela con un partner giavonicida ad assorbimento fogliare onde utilizzare la sua attività residuale sui giavoni non ancora nati.

Tabacco: intervenire in post-trapianto della coltura (entro due/tre giorni) prima della nascita delle infestanti alla dose di 0,5 litri/ha sulla fila (circa 50 cm) e su terreno umido.

VOLUMI DI IRRORAZIONE

Al fine di ottenere una migliore efficacia erbicida del prodotto ed una elevata tollerabilità, è necessario effettuare un'accurata preparazione del terreno. Applicare 300-800 litri di acqua per ettaro in funzione delle apparecchiature utilizzate. Quando si effettua il trattamento usare la massima attenzione al fine di evitare di sovrapporre le strisce trattate.

Non applicare il prodotto con lance a mano. Usare solo barre irroratrici che consentano una uniforme distribuzione del prodotto.

Per evitare eventuali danni ad altre colture, lavare accuratamente l'apparecchiatura di irrorazione in ogni sua parte con acqua e sapone o con specifici prodotti.

PRECAUZIONI: Non seminare o trapiantare nuove colture se non prima di 6 mesi dopo l'applicazione.

Eccezioni a questa norma sono riportate nelle linee guida per il rimpiazzo delle colture, come di seguito riportato:

- **Riso con semina in risaia allagata:** nessuna restrizione.
- **Riso con semina in asciutta:** se la semina iniziale dovesse fallire, il riso può essere riseminato in campi trattati con il prodotto, purché non sia stato associato ad altri principi attivi. Qualora il formulato sia stato miscelato con altri prodotti, fare riferimento alle avvertenze riportate nell'etichetta del prodotto associato. Non ripetere il trattamento con una seconda applicazione di Gamit 36 CS.
- **Soia, tabacco, peperone e cetriolo:** possono essere seminate o trapiantate senza nessuna restrizione.
- **Mais, carota, piselli, fagiolo e patate:** possono essere seminate ma dopo aver effettuato una lavorazione del terreno alla profondità di almeno 20 – 25 cm.
- **Tabacco:** se il trapianto iniziale fallisce, la coltura può essere ritrapiantata. Non effettuare un secondo trattamento con il prodotto.
- **Avvertenze:** non impiegare Gamit 36 CS su colture in serra, tunnel o pacciamate (ad esempio con plastica o "tessuto non tessuto"). Si raccomanda di areare bene il terreno eseguendo una lavorazione fine alla profondità minima di 25 cm con passaggi incrociati prima della esecuzione della semina o del trapianto delle colture, in particolare per i terreni compatti.

Per tutte le colture escluso lo zucchini e il peperone (trapiantato) è possibile una sola applicazione nell'arco dell'anno

COMPATIBILITÀ: Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere inoltre osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Sospendere i trattamenti 60 giorni prima della raccolta per patata e carota e 40 giorni prima della raccolta per lo zucchini.

FITOTOSSICITÀ

A causa della sua modalità di azione, Gamit 36 CS può talora causare temporanei sbiancamenti o ingiallimenti internodali dell'apparato fogliare delle colture trattate. Questi sintomi scompaiono dopo 2-3 settimane, senza alcuna conseguenza sul rendimento della coltura. (condizioni estreme di freddo, siccità, forte piovosità possono accentuare questi fenomeni)

Evitare di colpire con la deriva del prodotto piante che non si intendono diserbare. La deriva è influenzata da: vento, velocità e pressione di irrorazione, dimensione delle gocce, tipi di ugello ed altezza della barra irrorante.

- Evitare tassativamente l'interramento del prodotto
- Non applicare il prodotto quando le condizioni meteorologiche ne favoriscono la deriva
- Utilizzare la minima pressione all'ugello e una altezza costante della barra in modo da mantenere una irrorazione uniforme
- Non utilizzare su colture non indicate in etichetta.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.

Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.

Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

NON APPLICARE CON MEZZI AEREI

NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO

DA NON VENDERSI SFUSO

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

FEINZIN 70 DF

Registrazione del Ministero della Salute n. 14058 del 17.01.2012

Composizione

100 g di prodotto contengono:

Metribuzin puro	70 g
coadiuvanti, solventi q.b. a	100 g



ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente. Seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P501 - Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale vigente.

ADAMA Deutschland GmbH

Edmund Rumpler Str.6, D-51149 Köln, (Germania)
Tel. 035 328811

Stabilimenti di produzione:

ADAMA AGAN Ltd - Ashdod 77102 Israel
SIPCAM OXON S.p.A. - Salerano sul Lambro (Lodi)

Stabilimento di confezionamento:

CHEMARK Zrt. - 8182 Peremarton - Ungheria

Distribuito da: ADAMA Italia S.r.l. - Via Zanica, 19 - 24050 Grassano (BG) Tel. 035 328811

CONFEZIONE: 250-500 g; 1 Kg Partita n°.vedi timbro

FEINZIN 70 DF

Diserbante indicato per le colture di patata, pomodoro, soia, pisello, fava, favino, cece, lenticchia, erba medica, carota, finocchio, asparago, frumento e orzo -
MICROGRANULI IDRODISPERSIBILI

MECCANISMO D'AZIONE: GRUPPO C1 (HRAC)

NORME PRECAUZIONALI: Conservare la confezione ben chiusa. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: Sintomi organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti) Provoca tosse, broncospasma e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epato-necrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito e diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata, l'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia: sintomatica.
AVVERTENZA: consultare un centro anti-veleni.

CARATTERISTICHE

Diserbante selettivo a base di metribuzin principio attivo appartenente alla famiglia dei triazinoni che agisce per via radicale e fogliare inibendo il processo fotosintetico a livello del fotosistema II.

INFESTANTI SENSIBILI

Alopecurus myosuroides (coda di volpe), *Amaranthus* spp. (amaranto), *Anagallis arvensis* (anagallide), *Atriplex patula* (atriplice maggiore), *Capsella bursa-pastoris* (borsa del pastore), *Centaurea cyanus* (fiordaliso), *Chenopodium album* (farinaccio), *Chenopodium* spp. (farinello), *Digitaria sanguinalis* (sanguinella), *Fumaria* spp. (fumaria), *Geranium* spp. (geranio), *Lamium* spp. (falsa ortica), *Lolium* spp. (loglio), *Matricaria chamomilla* (camomilla), *Mercurialis annua* (mercorella), *Panicum* spp. (panico), *Poa annua* (fienarola), *Polygonum* spp. (poligono), *Portulaca oleracea* (erba porcellana), *Raphanus raphanistrum* (ravanello selvatico), *Senecio vulgaris* (erba calderina), *Sinapsis arvensis* (senape selvatica), *Sonchus oleraceus* (crespino comune), *Spergula arvensis* (spergola), *Stellaria media* (centocchio), *Thlaspi* spp. (erba storna), *Urtica dioica* (ortica), *Veronica* spp. (veronica).

DOSI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Patata: trattamento in pre-emergenza: **0,25 - 0,40 kg/ha** in 200-500 litri d'acqua. Impiegare la dose minore nei terreni leggeri e quella maggiore in quelli pesanti, escludendo i terreni sabbiosi. Trattamenti in post-emergenza: **0,25-0,30 kg/ha** in 200-500 litri di acqua, riservando la dose maggiore ai terreni pesanti.

N.B.: il prodotto si è dimostrato perfettamente tollerato dalle seguenti varietà di patata: Admirandus, Alkamaria, Apollo, Arsy, Bea, Bintje, Cardinal, Desiree, Favorita, Humalda, Kennebec, Majestic, Monnalisa, Primura, Resj, Rosanna, Saxia, Sirtema, Spunta, Tonda di Berlino, Vokal.

Pomodoro: trattamento in pre-semina e pre-trapianto: **0,25 - 0,30 kg/ha** in 200-500 litri d'acqua intervenendo 7-14 giorni prima della semina sul terreno già preparato senza interrare. Trattamenti di post-emergenza e post-

"Etichetta Autorizzata con Decreto Dirigenziale del 20.12.2017 e modificata ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.P.R. n. 55/2012, con validità dal 24.07.2019"

trapianto: **0,25-0,40 kg/ha** riservando la dose maggiore ai terreni pesanti e intervenendo dopo il diradamento o dopo che le piantine hanno superato la crisi di trapianto. Al momento del trattamento le piantine devono aver differenziato almeno 8-9 foglie (pre-floritura).

Carota: intervenire in post-emergenza (dallo stadio di 3 foglie vere) alla dose di **0,25-0,35 kg/ha** in 200-500 l/ha di acqua.

Medica: 0,50 kg/ha in terreni leggeri; **0,75 kg/ha** in terreni di medio impasto, pesanti e molto pesanti sempre in 200-500 litri d'acqua, intervenendo in autunno dopo l'ultimo sfalcio, quando la coltura è entrata in riposo vegetativo a seguito delle prime brinate.

Soia: **0,25-0,35 kg/ha** in pre-semina o pre-emergenza in 200-500 l/ha.

Non impiegare in terreni molto leggeri o torbosi.

Pisello, Cece, Fava, Favino, Lenticchia: intervenire in pre-emergenza della coltura alla dose di **0,15-0,20 kg/ha** in 200-400 litri d'acqua.

Finocchio trapiantato: intervenire in post trapianto, dopo il superamento della crisi di trapianto, alla dose di **0,15 kg/ha** in 200-400 litri d'acqua.

Asparago: intervenire in pre-emergenza dei turioni o in post-raccolta, prima dell'emissione della vegetazione estiva. In pre-emergenza dei turioni impiegare dosaggi compresi tra **0,25 e 0,5 kg/ha** in 200-400 litri d'acqua, in post raccolta tra **0,25 e 0,4 kg/ha** in 200-400 litri d'acqua. In entrambi i casi, impiegare la dose inferiore nei terreni particolarmente sciolti. Da impiegare in asparagie di almeno 2 anni.

Frumento tenero, Frumento duro e Orzo: 0,1 kg/ha in 200-500 l/ha, intervenendo in post-emergenza, dallo stadio di 2 foglie a fine accestimento.

Colture porta seme (patata, pomodoro, carota, soia, medica, pisello, cece, fava, favino, lenticchia, finocchio, asparago, frumento tenero, frumento duro e orzo): vedasi prescrizioni d'impiego delle singole colture.

AVVERTENZE: eseguire il trattamento in giornate senza vento, avendo cura di distribuire uniformemente la soluzione su tutta la superficie da trattare, evitando sovrapposizioni e di raggiungere altre colture adiacenti. A lavoro ultimato lavare accuratamente pompe e recipienti usati per la preparazione della soluzione.

COMPATIBILITÀ: per la medica il prodotto può essere miscelato solamente con diserbanti a reazione neutra (per esempio metabenzthiazuron) per aumentare il campo di azione contro le infestanti. L'impiego su frumento di FEINZIN 70 DF in miscela con altri diserbanti di post-emergenza (per esempio 2,4D+MCPA, tralkoxydim, fluroxipir, triasulfuron, fenoxaprop-ethyl, tribenuron-methyl) permette di ampliarne lo spettro d'azione e migliorarne l'efficacia contro le infestanti sopra citate.

AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Per le colture seminate, intervenire con seme collocato alla giusta profondità di semina e ben ricoperto.

Non effettuare il diserbo in pomodoro in serra e sotto tunnel e nei terreni molto leggeri;

Non intervenire in pre-semina del pomodoro nei seguenti casi: a) qualora si usi un quantitativo di seme inferiore a 2,5 kg/ha in quanto la coltura risulterebbe più sensibile in caso di repentini abbassamenti di temperatura; b) nei cosiddetti "terreni bianchi" che formano la crosta al momento della emergenza delle piantine.

Per l'intervento in post-emergenza o post-trapianto del pomodoro attenersi alle seguenti indicazioni: a) in caso di necessità di irrigazione al momento del diserbo, eseguirla almeno 6-7 giorni prima del trattamento; b) non diserbare una coltura sofferente (ad esempio per siccità, alte o basse temperature, ristagni d'acqua etc.); c) le eventuali fresature devono essere superficiali per non danneggiare l'apparato radicale del pomodoro e devono essere eseguite 5 - 10 giorni prima del trattamento.

Non effettuare il trattamento su varietà di patata: Draga, Jarla e Vivax.

In generale, nel caso di varietà di recente introduzione si consiglia di effettuare saggi preliminari su superfici ridotte.

AVVERTENZE AGRONOMICHE

Si consiglia di integrare sempre la strategia erbicida di pre-emergenza/pre-trapianto e post-emergenza/post-trapianto con altri erbicidi a diverso meccanismo d'azione e spettro erbicida che ne completino l'azione e riducano il rischio di comparsa di malerbe resistenti.

Sospendere i trattamenti 30 giorni prima della raccolta per pomodoro, 40 giorni per finocchio e 60 giorni per soia, medica e carota

Attenzione: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE
ISTRUZIONI PER L'USO

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE
DISPERSO NELL'AMBIENTE

IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO